

Sigilli a sette distributori di benzina

► Blitz di Polizia Provinciale e vigili del fuoco tra Terracina e Fondi: contestato l'inquinamento della falda e dei terreni dagli stessi titolari delle stazioni di servizio contro i concorrenti

IL CASO

Inquinamento delle falde acquifere e contaminazione dei terreni circostanti: è quanto può accadere, nella peggiore delle ipotesi, quando i distributori di carburante non rispettano alla lettera le severe normative circa lo smaltimento delle acque reflue. Un fronte delicatissimo sul quale gli uomini della polizia provinciale stanno vigilando in maniera costante e certosina con risultati tutt'altro che irrilevanti, soltanto nelle ultime due settimane sono infatti stati ben sette i sequestri nei confronti di benzinai che eludono le leggi regionali in vigore ormai da diversi anni.

A dare il via alle ispezioni, una serie di esposti che i titolari delle varie pompe di carburante, probabilmente per motivi di concorrenza, hanno presentato l'uno contro l'altro con il risultato che gli agenti della Provinciale ed i vigili del fuoco hanno passato sotto la lente di ingrandimento i punti vendita di piccole e grandi compagnie petrolifere. Dopo i sequestri della scorsa estate sulla provinciale per Sperlonga e nella frazione di San Magno a Fondi, sono state altre

sette le stazioni di rifornimento finite sotto chiave a Monte San Biagio, Campodimele, Terracina e Sabaudia.

L'ultima operazione è scattata sabato mattina ai danni prima della Totalerg-Erg e poi dell'Agip, entrambe nel comune di Sabaudia. A Terracina invece, mentre la stazione di rifornimento alle autolinee ha appena completato i lavori di adeguamento ottenendo una concessione lampo per la riapertura, dalla parte opposta della città, è finita sotto chiave La Veneta.

Irregolarità importanti sono state riscontrate, sempre nella giornata di sabato, anche alla Q8 sulla provinciale per Frosinone che, come le altre, ha dovuto chiudere i battenti. Le motivazioni, tutte di carattere ambientale, sono tra le più disparate: c'è chi non ha smaltito i fanghi come previsto entro 365 giorni, chi non ha mai avuto le necessarie autorizzazioni per installare lo scarico delle acque reflue oppure chi, semplicemente, non ha mai avuto un vero e proprio impianto di depurazione. Secondo il piano di tutela della Regione infatti, non basta raccogliere e trattare le acque meteoriche dell'area di rifornimento, nelle quali vanno inevitabilmente a finire anche oli

esauriti e residui di benzina, ma è obbligatorio anche smaltirle con regolarità e seguendo una procedura ben determinata. Il rischio che si corre altrimenti è quello di inquinare le aree limitrofe, spesso utilizzate per pascoli e coltivazioni, o, nella peggiore delle ipotesi, le falde acquifere. Del resto non è solo di danni ambientali che si parla ma anche delle conseguenze, in termini di inquinamento, che simili mancanze possono comportare per i centri abitati. Se c'è chi è stato colto in fallo semplicemente per negligenza, come nel caso della Lukoil sulla Fondi-Sperlonga, il cui adeguamento è avvenuto in maniera rapidissima tanto che il tribunale ha subito concesso il dissequestro delle pompe, c'è anche chi risulta titolare di una struttura totalmente inadatta. E' quanto accaduto per esempio alla Esso di San Magno dove la stazione di rifornimento è sotto chiave ormai da mesi. Il deposito temporaneo del distributore è infatti risultato non autorizzato in quanto non idoneo al corretto smaltimento delle cosiddette acque di dilavamento regolate dalla stessa normativa in vigore per gli scarichi industriali.

Barbara Savodini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROVVEDIMENTI
SCATTATI
ANCHE A SABAUDIA
E MONTE SAN BIAGIO
PER VIOLAZIONI
AMBIENTALI**

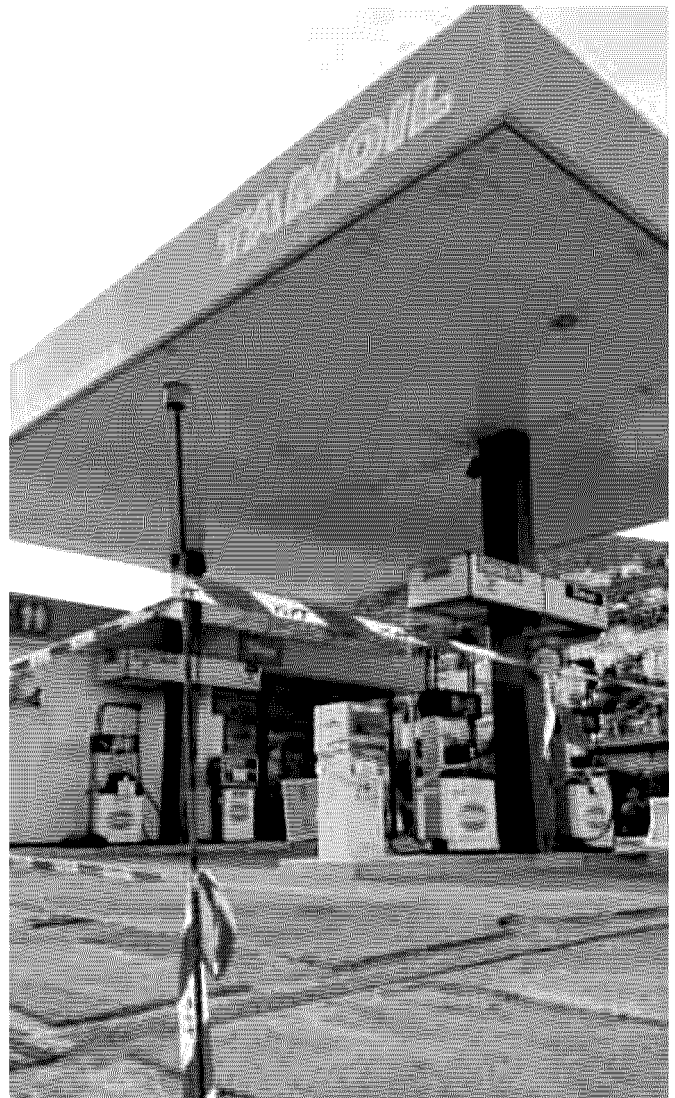


Sigilli a sette distributori di benzina

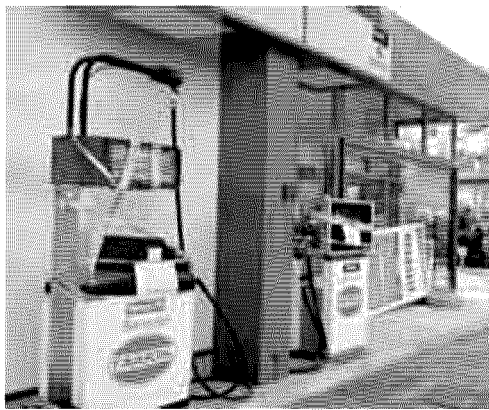
Il piano della qualità finisce in line con i sequestri e i sigilli

Visioni corte, 5 giorni di eventi

Ente servizi apre al personale per la gestione della propria attività e del database, anche a pagamento. Info: TEL 0773 402359 chiedere il Dottorato De Rossi



**I sigilli sono
scattati dopo
i controlli
di Polizia
Provinciale
e Vigili
del fuoco**



**Uno dei distributori finiti
sotto sequestro per violazioni ambientali**